



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CURINGA
SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA –
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ALLEGATO L

VALUTAZIONE

Anno scolastico 2018-2019

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE CURINGA
VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794
Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL. 0968/73087 FAX 0968/739801
E-mail: CZIC82200V@istruzione.it
Pec: CZIC82200V@pec.istruzione.it
www.curingascuola.gov.it

LA VALUTAZIONE

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nell'ambito della programmazione del percorso formativo.

Valutare, nella scuola dell'infanzia, significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

La valutazione, nella scuola primaria, elemento pedagogico fondamentale e parte integrante della programmazione didattica, tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, contestualmente, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Valutare, in riferimento alla funzione docente, nella scuola secondaria di primo grado, significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e, quindi, impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

Il sistema della valutazione è coerente con l'offerta formativa e le Indicazioni Nazionali per il curriculum, in modo da garantire un effettivo processo di continuità, e implica, per tutti i componenti della comunità professionale ed educativa, l'adozione di livelli di condivisione su:

- cosa si valuta;
- a qual fine si valuta;
- come si rende la valutazione istituzionalmente fondata e, di conseguenza, comunicabile all'esterno.

FINALITA'

La valutazione ha finalità educativa e formativa:

- È un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a raggiungere il successo formativo.
- Permette di rilevare le conoscenze, le potenzialità, i bisogni, gli interessi degli alunni allo scopo di progettare un percorso formativo adatto alla classe nel suo complesso ma anche alle esigenze dei singoli.
- Contribuisce a delineare un profilo che tenga conto, oltre che delle competenze acquisite, anche della complessità della persona.

Essa persegue finalità formative e non deve assumere carattere sanzionatorio, ciò implica che gli alunni debbano essere educati alla consapevolezza attraverso la puntuale riflessione sulla personale motivazione al compito, sulle proprie modalità di lavoro, sulla qualità della preparazione raggiunta. La valutazione, infatti, assume significato se orientata a stimolare l'autovalutazione da parte dell'alunno.

Essa assolve pertanto ai seguenti compiti:

- Aiuta a riconoscere le capacità e a scoprire i punti deboli;
- Abitua a considerare l'errore come opportunità di apprendimento e non come motivo di frustrazione.

FUNZIONI

La valutazione si articola in quattro momenti: iniziale – formativa – sommativa - autentica.

1) Iniziale

Si attua in fase iniziale attraverso i colloqui e le prove di ingresso opportunamente predisposte per classi parallele in continuità e si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dai docenti per elaborare la programmazione didattico-disciplinare annuale.

2) Formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente il feed-back dell'alunno, favorendo l'interiorizzazione dello stile di apprendimento. Legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo. E' quindi dinamica, in quanto rileva livelli di partenza e progressi continui; è diagnostica, in quanto ricerca le possibili cause degli insuccessi; è trasparente perché esplicita i criteri adottati, motivando le valutazioni attribuite. Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettono ai docenti di rivedere la programmazione disciplinare e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo.

3) Sommativa

E' la modalità che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione. Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità, conoscenze e competenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa, correlando che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. Per rendere quanto più possibile uniformi gli esiti degli alunni vengono predisposte prove intermedie e finali per classi parallele da somministrare al termine del I e del II quadrimestre.

4) Autentica

Nella progettazione per competenze il docente è chiamato a valutare non solo il risultato, ma l'intero processo di apprendimento attraverso la valutazione autentica che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi di competenza prefissati. La valutazione autentica propone, per accertare il raggiungimento di una data competenza, un compito complesso, autentico, di prestazione: uno spazio reale per rilevare, osservare e valutare competenze.

CRITERI

La valutazione, per gestire la soggettività, va esercitata entro un sistema di regole comuni e soluzioni condivise.

Ciascun insegnante farà riferimento a criteri predefiniti e a griglie di valutazione, per attribuire il voto alle prestazioni oggetto di verifica, e a tabelle di corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento per la valutazione periodica e finale. Nello specifico gli insegnanti di religione cattolica e quelli incaricati delle attività alternative ad essa (docenti del medesimo cdc che svolgono il loro orario di servizio nella stessa fascia oraria dell'insegnante di Religione cattolica) faranno riferimento a tabelle di corrispondenza tra giudizio sintetico e interesse mostrato e livelli di apprendimento raggiunti (entrambe le valutazioni saranno rese su nota distinta secondo il comma 7, art.2 D.lgs. n.62 del 2017).

Il Consiglio di classe farà riferimento a giudizi opportunamente definiti per valutare sia il comportamento (con riferimento anche alle competenze di cittadinanza) che il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dagli alunni.

COSA VALUTIAMO:

- I risultati di apprendimento ivi compresi quelli conseguiti dagli alunni nell'ambito delle attività alternative alla religione cattolica;
- Il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- Il comportamento.
- Le attività di potenziamento e quelle di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa relativamente a: partecipazione, impegno, autonomia, frequenza, capacità relazionale

PROVE DI VERIFICHE

Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso fatto;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi essenziali (soglia di irrinunciabilità), delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso verifiche in itinere, ossia durante lo svolgimento di una unità di apprendimento, e sommative, ossia al termine di una unità di apprendimento.

Vengono previsti diversi tipi di verifica, di attività e di osservazione:

- osservazione sistematica in classe, nei gruppi, durante l'esecuzione dei lavori proposti;
- interrogazioni orali formali ed informali (partecipazione alle lezioni dialogate, domande guidate, attività ecc.)
- prove oggettive (test a risposta aperta/multipla, prove strutturate secondo le indicazioni dell'INVALSI);
- prove soggettive;
- prove grafiche.

COMPITO AUTENTICO

Per la valutazione delle competenze verranno proposti compiti autentici

Il compito autentico:

- non è assimilabile ad una prova di verifica
- non è un esercizio individuale
- è un compito reale e complesso
- per essere portato a termine necessita di conoscenze e abilità disciplinari: non può esserci competenza se non ci sono le conoscenze e le abilità ad essa sottese
- rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione degli allievi nel quale ciascuno di essi può affrontare e portare a termine il compito affidatogli, mostrando di possedere o meno, e a quale grado, le competenze utili a realizzarlo
- è definito in un tempo preciso: non deve confondersi col processo, che rappresenta tutto il percorso realizzato, né col prodotto, che rappresenta "l'oggetto", se esiste, in cui si concretizza il lavoro;
- nel compito finale il ruolo del docente è quello di osservatore che rileva, utilizzando le rubriche di valutazione allegate, in quale grado gli allievi riescono autonomamente ad utilizzare ciò che sanno, ciò che sanno fare, le loro risorse interne ed, in generale, le risorse esterne per realizzare il compito.

VALUTAZIONE HANDICAP E DISAGIO

La Scuola nella sua globalità e ciascun docente, per quanto di sua competenza, assumono con responsabilità il problema dell'offerta di adeguate risposte alle situazioni caratterizzate dalla presenza di handicap o anche di semplice svantaggio.

E' istituito un gruppo di lavoro per l'handicap a livello di istituto (GLHO) formato dal Dirigente Scolastico, da un operatore psicopedagogico e da operatori socio-sanitari, da insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli insegnanti curricolari, dai genitori degli alunni.

E' istituito, inoltre, un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dalla funzione strumentale "Inclusione e integrazione".

Nell'impostazione generale dell'attività didattica riguardante gli allievi portatori di handicap si userà, preferibilmente, una metodologia di tipo sperimentale, che incentivi l'operatività degli allievi e ne studi l'inserimento nei gruppi di lavoro, assegnando loro ruoli gratificanti.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Con gli alunni diversamente abili, è particolarmente utilizzata la valutazione autentica, cioè quella che confronta il soggetto con se stesso, con le proprie modalità particolari di crescita, con la strada percorsa rispetto a traguardi prefissati, che possono essere molto distanti da quelli degli altri alunni, ma sempre molto impegnativi e comunque verificabili.

La valutazione degli alunni con disabilità, riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (art.11 D.lgs. 62 del 2017) viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato.

In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle stesse e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti o l'esonero dalla prova stessa.

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, la sottocommissione predisponde, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di svolgere adeguatamente il compito assegnato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE D.S.A.

Nel rispetto della Legge 170/2010 e secondo quanto stabilito dal d.lgs. n.62 del 2017, la valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del I ciclo di Istruzione, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive delineate nel PDP.

In casi di particolare gravità, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate utilizzando, laddove previsto dal Pdp, adeguati strumenti compensativi. Gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In sede di esame di Stato, la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e può consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati utilizzati e/o siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Nel caso in cui la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta; nel caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame la cui validità non viene minimamente inficiata.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Ogni valutazione – iniziale, in itinere, finale – non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nella valutazione delle discipline si seguiranno i seguenti criteri:

1. Progressi rispetto ai livelli di partenza
2. Atteggiamento, motivazione, partecipazione
3. Frequenza
4. Acquisizione di contenuti

Criteri per la valutazione di fine anno

Indipendentemente dalle lacune presenti, il Consiglio di Classe valuta, per l'ammissione alla classe successiva, i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità della frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, la serietà del comportamento, elementi che insieme possono/devono concorrere alla valutazione dello studente. Per gli alunni che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell'anno scolastico, va attentamente valutata la situazione personale (scolarizzazione pregressa, progetti di vita)

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione viene espressa in forma discorsiva. Gli insegnanti utilizzano delle griglie per l'osservazione sistematica di *atteggiamenti, comportamenti, abilità e conoscenze*, riferiti ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

Tramite l'osservazione, che privilegia la descrizione delle operazioni compiute dai bambini in riferimento ad ogni campo d'esperienza, le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno la possibilità di comprendere ed interpretare i comportamenti dei bambini, di contestualizzarli ed analizzarli nei loro significati, di identificare processi aperti da promuovere, sostenere, rafforzare per consentire ad ogni alunno di dare il meglio delle proprie capacità nelle diverse situazioni. Pertanto, per ogni campo d'esperienza, sono stati individuati i seguenti indicatori per rilevare le competenze acquisite.

CORPO, MOVIMENTO E SALUTE

Quali schemi motori e posturali possiede?

Come riesce a descriverli ed a rappresentarli?

Come coordina e padroneggia il proprio schema corporeo?

IL SÉ E L'ALTRO

Riesce a rispettare le regole della vita scolastica? Come affronta e risolve i conflitti?

Come rispetta gli altri?

Riesce a collaborare con gli altri per un fine comune?

Accetta il punto di vista degli altri? Sperimenta esperienze di solidarietà?

Riconosce la propria identità personale? (chi è, quanti anni ha, chi sono i suoi genitori, ecc.)

Come riconosce le sue capacità e i suoi limiti?

Come rispetta le regole di un gioco e le regole della vita comunitaria?

Come dimostra fiducia in se stesso?

Come valuta il risultato del suo operato?

Come si rapporta con gli adulti? (parla spontaneamente di sé, cerca di attirare l'attenzione dell'adulto, chiede continuamente aiuto all'adulto, ecc.)

Come si rapporta con i compagni? (ricerca i bambini più grandi, ricerca i bambini più piccoli, ricerca i coetanei, è scelto dai compagni, è accettato dai compagni, rappresenta la – leadership, ecc.)

E' autonomo?

Come gestisce il proprio corpo? (vestirsi, servizi igienici, pranzo, ecc.)

Come utilizza spazi ed oggetti?

Come si muove nello spazio?

Rivela responsabilità verso le proprie cose e i materiali della scuola?

I DISCORSI E LE PAROLE

Ha acquisito soddisfacenti capacità di comprensione dei messaggi e dei testi?

Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze compiute nei diversi ambiti?

Ha acquistato fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie esperienze, emozioni, pensieri?

E' consapevole della propria lingua materna?

Sa raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie?

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Quali linguaggi predilige? (musicale, pittorico, plastico, teatrale, ecc.)

Riesce ad esprimere sul piano grafico eventi, storie, emozioni?

Come partecipa alle attività drammatiche?

Come usa la propria voce nei canti?

Sa leggere e descrivere immagini?

Quali atteggiamenti assume nei confronti di cartoni animati e dei programmi televisivi?

Rivela iniziative e creatività nell'uso dei diversi linguaggi?

Come partecipa alle conversazioni di gruppo? (ascolta, comprende, interviene, ecc.)

Come riesce a spiegare ciò che viene detto o raccontato?

Rivela fiducia nelle proprie capacità comunicative?

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Quali interessi e curiosità rivela?

Riconosce i problemi e cerca di risolverli?

Coglie la dimensione temporale degli eventi?

Quali rappresentazioni simboliche riesce a fare?

Dimostra rispetto per la natura?

Comprende le dimensioni spaziali?

Riconosce le forme geometriche?

Si orienta nello spazio?

Comprende le dimensioni temporali?

Riesce a classificare per colore, forma e funzione?

Riesce ad ordinare più elementi in serie graduata per lunghezza, larghezza e altezza?

Comprende il concetto di insieme?

Riesce ad ordinare sequenze?

Sa numerare e contare diverse quantità?

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Italiano	Ascolto e comprensione di varie tipologie di testi
	Lettura corretta ed espressiva
	Comprensione ed uso appropriato delle parole del vocabolario di base
	Produzione di messaggi orali pertinenti e adeguati al contesto
	Produzione di testi corretti e adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario
	Conoscenza delle strutture grammaticali della lingua italiana
Lingua inglese	Comprensione della lingua orale
	Comprensione della lingua scritta
	Produzione orale e scritta
	Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche
	Conoscenza della civiltà
Lingua francese	Comprensione della lingua orale
	Comprensione della lingua scritta
	Produzione orale e scritta
	Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche
	Conoscenza della civiltà
Storia Cittadinanza e Costituzione	Conoscenza degli eventi storici
	Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici
	Capacità di leggere diverse tipologie di fonti
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico
	Comprensione dei fondamenti della vita sociale, civile e politica
Geografia	Capacità di orientarsi nello spazio
	Saper leggere e spiegare immagini, grafici e carte
	Comprensione del linguaggio specifico della disciplina
	Capacità di riconoscere le caratteristiche fondamentali degli ambienti naturali e umani
Scienze matematiche	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina
	Applicazione dei procedimenti operativi, delle regole, dei concetti
	Formulazione di ipotesi e risoluzione di problemi
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico
Scienze	Uso del linguaggio specifico della disciplina
	Capacità di porsi problemi e di cercare di risolverli utilizzando gli strumenti disponibili avvalendosi anche di tabelle e rappresentazioni grafiche
	Affrontare in modo consapevole le problematiche ambientali
Tecnologia	Capacità di osservare la realtà in relazione con l'uomo e l'ambiente
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico della disciplina
	Uso degli strumenti da disegno e capacità di costruire solidi geometrici

Musica	Comprensione dei linguaggi specifici
	Capacità di ascolto e auto-ascolto
	Uso consapevole della notazione e dell'espressione vocale e strumentale
	Rielaborazione di materiali sonori
Arte e immagine	Capacità di osservare elementi semplici e di memorizzare visivamente i dati del reale
	Capacità di superare gli stereotipi
	Capacità di descrivere immagini semplici ed elementi naturali
	Uso corretto degli strumenti e delle tecniche propri della disciplina
Educazione fisica	Progresso nell'evoluzione degli schemi motori di base
	Rispetto delle regole e dei meccanismi relazionali
	Impegno e partecipazione
Religione	Conoscenza dei contenuti
	Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi
	Capacità di riferimento alle fonti bibliche e ai documenti
	Comprensione e uso dei linguaggi specifici.

SCUOLA SECONDARIA**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO**

TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Pertinenza alla traccia	La traccia è seguita solo in minima parte.	La traccia è seguita solo nelle linee generali.	La traccia è trattata in modo completo.	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito.	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali.
Coerenza e coesione testuale	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse.	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata; le diverse sequenze sono ben connesse tra di loro.	La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami e sostituenti lessicali pertinenti.
Rispetto dei vincoli della consegna e delle caratteristiche de genere narrativo richiesto. Rielaborazione personale	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati, le caratteristiche del genere non sono sempre rispettate. La rielaborazione è confusa.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaborazione è semplice.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione è adeguata.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale.	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere son ben rispettata. La rielaborazione è brillante e originale.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo:/25					

TESTO ARGOMENTATIVO

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Efficacia argomentativa del testo	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate.	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro, mancano esempi.	Le argomentazioni sono supportate da esempi ma non sempre coerenti tra di loro.	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali.	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente.
Rielaborazione degli spunti di approfondimento	La rielaborazione è confusa.	La rielaborazione è semplice.	La rielaborazione è adeguata.	La rielaborazione è approfondita e presenta anche considerazioni personali.	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali.
Organizzazione del testo	Il testo non è ben articolato.	Il testo inizia a mostrare equilibrio tra le parti.	In sostanza è equilibrato.	Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito e completo.	Il testo è approfondito e ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo:/25					

COMPRESIONE E SINTESI

COMPRESIONE				
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
Riconoscimento idea centrale e scopo di testo	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo.	Nell'identificazione dell'idea centrale mescola informazioni principali e secondarie; identifica lo scopo solo se aiutato.	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo.	Coglie in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio.
Riconoscimento elementi specifici di testo	La comprensione è lacunosa e frammentaria.	Non sempre comprende gli elementi specifici richiesti.	Comprende la maggior parte degli elementi specifici richiesti.	Comprende tutti gli elementi specifici richiesti.

RIASSUNTO					
CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività.	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue.	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, accanto ad elementi superflui.	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua.	Il testo è ridotto alle sole informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione.
Correttezza della suddivisione in paragrafi	La suddivisione in paragrafi non è corretta.	La suddivisione in sequenza risulta confusa.	La suddivisione in sequenza è imprecisa.	La suddivisione in sequenza è a tratti imprecisa.	La suddivisione è precisa e corretta: sono stati individuati tutti i paragrafi.
Rispetto dei vincoli della consegna.	Il testo non rispetta i vincoli della consegna.	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati.	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna.	Il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna.
Riformulazione del contenuto	Si ricorre alla copiatura di parti del testo.	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa.	La sintesi è abbastanza completa, il peso dei diversi paragrafi riassunti non è omogeneo.	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio.	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro.
Coerenza e coesione logica	La successione con cui vengono presentati fatti e idee è confusa e senza criterio.	I fatti e le idee espresse sono ricostruibili anche se la loro successione presenta ridondanze e incongruenze.	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze.	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza.	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza.
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura.	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura.	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche.
Proprietà lessicale	Il lessico è povero e ripetitivo.	Il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è preciso, ricco e vario.
Punteggio complessivo:/43					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI INGLESE/ FRANCESE

Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta; completamento di un testo, riordino o trasformazione.

Ambito di indagine	CRITERI	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Abilità	Comprensione del testo	Errata comprensione del testo	Comprensione frammentaria e molto parziale	Comprensione essenziale del testo	Comprensione buona e individuazione dei punti salienti della richiesta	Comprensione completa, precisa e dettagliata
Conoscenze Abilità	Competenza grammaticale	Diversi e gravi errori grammaticali che impediscono la comprensione	Diversi errori che a volte rendono difficile la comprensione	Conoscenza soltanto delle strutture essenziali ma che rendono il messaggio comprensibile	Conoscenza adeguata delle delle strutture fondamentali della lingua inglese /francese, con qualche errore	Sicura conoscenza delle strutture fondamentali della lingua inglese /francese
Conoscenze Abilità	Scelta lessicale	Lessico inadeguato e con errori ricorrenti	Lessico semplice e a volte impreciso	Lessico Semplice, con sporadici errori ma adeguato	Lessico pertinente e vario	Lessico pertinente, ricco e vario
Competenze	Competenza comunicativa	La comunicazione non è comprensibile	La comunicazione è confusa e , a volte, poco comprensibile	La comunicazione è semplice ma adeguata	La comunicazione è adeguata e chiara	La comunicazione è coerente, efficace e contiene considerazioni personali

Elaborazione di un dialogo, lettera o mail, riassunto

Ambito di indagine	CRITERI	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
Abilità	Comprensione del testo	Errata comprensione delle informazioni principali della traccia	Comprensione frammentaria delle richieste principali della traccia	Individuazione delle informazioni essenziali	Comprensione e buona individuazione dei punti salienti della richiesta	Completa e chiara comprensione degli elementi utili allo svolgimento della traccia
Conoscenze Abilità	Competenza grammaticale	Diversi e gravi errori grammaticali che impediscono la comprensione	Diversi errori che a volte rendono difficile la comprensione	Conoscenza soltanto delle strutture essenziali ma che rendono il messaggio comprensibile	Conoscenza adeguata delle strutture fondamentali della lingua inglese /francese, con qualche errore	Sicura conoscenza delle strutture fondamentali della lingua inglese /francese
Conoscenze Abilità	Scelta lessicale	Lessico inadeguato	Lessico povero e ripetitivo	Lessico semplice ma adeguato alla funzione comunicativa	Lessico pertinente e vario	Lessico pertinente, ricco e vario
Competenze	Competenza comunicativa	Non comunica in modo comprensibile quanto richiesto dalla traccia	Comunica in modo confuso ed il messaggio non raggiunge con efficacia il destinatario	Comunica in modo in modo semplice ma adeguato quanto richiesto dalla traccia	Comunica in modo adeguato e articolato quanto richiesto dalla traccia	Comunica in modo coerente e ben sviluppato, con efficacia comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

	CRITERI GENERALI	LIVELLI	Misurazione	Punti attribuiti	
CONOSCENZE	Conoscenza degli argomenti specifici dell'area disciplinare.	completa, sicura e approfondita	10		
		completa	9		
		soddisfacente	8		
		abbastanza completa	7		
		essenziale	6		
		superficiale e frammentaria	5		
		lacunosa	4		
ABILITÀ	Applicazione di regole, formule e proprietà.	precisa, rigorosa e consapevole	10		
		corretta e sicura	9		
		corretta	8		
		abbastanza corretta	7		
		essenziale e non sempre corretta	6		
		incerta e scorretta	5		
		confusa o non eseguita	4		
	Individuazione di elementi e relazioni nell'analisi di fatti e fenomeni.	Utilizzo del linguaggio specifico (numerico, grafico e simbolico)	preciso, rigoroso e accurato	10	
			† appropriato	9	
			† soddisfacente	8	
			† adeguato	7	
			† incerto e poco adeguato	6	
			† approssimato	5	
			† inadeguato	4	
COMPETENZE	Procedura risolutiva dei problemi (Comprensione delle richieste, individuazione di uno o più metodi efficaci, formulazione di ipotesi e loro verifica, capacità logiche ed argomentative in situazioni reali e/o nuove).	razionale, chiara, rigorosa e completa	10		
		chiara, completa ed efficace	9		
		corretta	8		
		sostanzialmente corretta, ma non completa	7		
		elementare e non sempre appropriata	6		
		parzialmente corretta	5		
		disordinata/disorganizzata o assente	4		
		Punteggio totale	— = % 40		
		Voto			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

VOTO	DESCRITTORI L'alunno mostra:
10	-Prontezza e sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti; - Conoscenze organiche ed esaurienti sugli argomenti; -Prontezza nello stabilire e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline; -Proprietà espositiva utilizzando linguaggi specifici; -Capacità di esprimere giudizi personali e capacità di operare raffronti e analisi sugli argomenti affrontati.
9	-Sicurezza nell'orientarsi e nel puntualizzare gli argomenti -Conoscenze complete sugli argomenti -Capacità apprezzabili nello stabilire e sviluppare collegamenti e confronti all'interno della stessa area disciplinare e anche con altre discipline; Proprietà espositiva utilizzando con sicurezza linguaggi specifici; Capacità di esprimere giudizi personali sugli argomenti affrontati
8	-Buona prontezza nell'orientarsi e nel puntualizzare l'argomento; -Adeguatezza grado d'informazione sull'argomento; -Capacità di cogliere e sviluppare collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare o anche con altre discipline; Correttezza espositiva utilizzando in modo adeguato linguaggi e strumenti propri delle diverse discipline
7	Sufficiente prontezza nell'orientarsi e nel puntualizzare l'argomento; Discreto grado d'informazione sull'argomento; Sufficiente capacità di cogliere e sviluppare collegamenti con altri argomenti all'interno della stessa area disciplinare; Correttezza espositiva
6	Un sufficiente grado di informazione sull'argomento; Capacità di cogliere semplici collegamenti (sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina; Discreta chiarezza espositiva
5	Un inadeguato grado di informazione sull'argomento (frammentario e superficiale) Incapacità di cogliere semplici collegamenti (anche sotto la guida dell'insegnante) con altri argomenti all'interno della stessa disciplina; Scarsa chiarezza espositiva
4	Di non possedere le conoscenze di base delle discipline; Stenta a comprendere significati e linguaggi delle discipline e ad esprimersi

**CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA'
ALTERNATIVA**

Gli indicatori di valutazione relative alla disciplina di Religione Cattolica sono stati elaborati tenendo conto della specificità della disciplina stessa che, nel percorso formativo dell'alunno, lo valorizza e lo valuta sotto l'aspetto relazionale e partecipativo senza però trascurare l'apprendimento di contenuti e competenze specifiche proprie dell'insegnamento della religione cristiana cattolica nella scuola.

Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	Mostra interesse, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e raggiunge pienamente gli obiettivi previsti. Conoscenza approfondita e critica con riferimenti culturali legati ad altre aree disciplinari. Uso di un linguaggio specifico.
Distinto	Dimostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge gli obiettivi previsti. Conoscenze corrette e precise dei contenuti disciplinari. Uso di un linguaggio specifico.
Buono	Partecipa all'attività scolastica con una certa assiduità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge gli obiettivi previsti. Conoscenze semplici. Corretto uso del linguaggio.
Sufficiente	Dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche se solo parzialmente. Conoscenza incerta e di tipo prevalentemente mnemonico. Uso di un linguaggio non sempre specifico.
Non Sufficiente	Non dimostra interesse per la materia, non partecipa alle attività proposte dall'insegnante e non raggiunge gli obiettivi previsti. Conoscenza scarsa e frammentaria. Uso di un linguaggio approssimato

TABELLA GENERALE DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

PRIMARIA

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	4

SCUOLA SECONDARIA

DESCRITTORI	VOTO
<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applica in maniera corretta, sicura e autonoma le conoscenze.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico con proprietà, ricchezza e varietà.</p> <p>Effettua analisi ricche di osservazioni in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche.</p>	10
<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.</p> <p>Effettua analisi complete e approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate.</p>	9
<p>Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari.</p> <p>Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.</p> <p>Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate e personali.</p>	8
<p>Conosce i contenuti in modo corretto e completo</p> <p>Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche.</p> <p>Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate.</p>	7
<p>Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico.</p> <p>Applica in modo essenziale ma sostanzialmente corretto conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici. Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime semplici valutazioni.</p>	6
<p>Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari.</p> <p>Applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici.</p> <p>Riconosce i concetti essenziali, effettua alcuni collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni.</p>	5
<p>Possiede le conoscenze disciplinari in modo lacunoso, incerto e scorretto.</p> <p>Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici.</p> <p>Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.</p>	4

GIUDIZI SUL PROCESSO E IL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO DAGLI ALUNNI.

VALUTAZIONE PERIODICA

<p style="text-align: center;">RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE</p> <p>L'alunno/a evidenzia ... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ... (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) con i coetanei e con gli adulti, ... (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) di convivenza.</p>
<p style="text-align: center;">IMPEGNO – ATTENZIONE – PARTECIPAZIONE</p> <p>Dimostra un impegno ... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) ed un'attenzione ... (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); partecipa alle attività didattiche ... (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).</p>
<p style="text-align: center;">AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE</p> <p>Ha acquisito un ... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di autonomia personale.</p> <p>L'organizzazione del suo lavoro risulta ... (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).</p>
<p style="text-align: center;">LIVELLI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Sa utilizzare ... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma ... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.</p> <p>I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente (ottimi / molto buoni / buoni /soddisfacenti / discreti / più che sufficienti / sufficienti/ accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità.</p>

VALUTAZIONE FINALE

FREQUENZA SCOLASTICA
Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ... (assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare).
RISPETTO DELLE REGOLE – PARTECIPAZIONE
(Non sempre) È/è risultato/a... (pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco) consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato (pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / in modo sufficiente / anche se con qualche difficoltà) le regole e i valori della convivenza civile. Ha partecipato alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca... (con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte discontinuo).
IMPEGNO E APPRENDIMENTO
Ha affrontato il lavoro scolastico... (in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità e accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile). Si è dimostrato/a... (sempre / discretamente / abbastanza / per lo più / sufficientemente / non sempre / talvolta poco / poco) aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione. (Ha potenziato / Ha consolidato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato/a in grado di utilizzare (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza), le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.
APPRENDIMENTI – LAVORO INDIVIDUALE
Ha... (potenziato / rafforzato / consolidato / conseguito / migliorato) (pienamente / adeguatamente / con sicurezza / con efficacia / maggiormente / discretamente / sufficientemente / in modo essenziale) la strumentalità necessaria alla sua autonomia nel riferire, rielaborare e produrre.
LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti... (in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline). Termina la scuola primaria con una preparazione globale... (ottima / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale).

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPITI AUTENTICI**Competenze chiave di cittadinanza (Docenti)**

Competenze chiave di cittadinanza	Oggetto di osservazione	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Progettare	Rispetto delle consegne date e dei tempi assegnati				
Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile	Capacità di collaborare con gli altri all'interno del gruppo e rispettare le regole e l'altro				
Acquisire e interpretare le informazioni; individuare collegamenti e relazioni	Capacità di ricercare e selezionare informazioni e materiali.				
Risolvere problemi; imparare ad imparare	Capacità di individuare e risolvere il problema				
Comunicare	Capacità di presentare il processo e il prodotto realizzato				

Competenze disciplinari (docenti)

Oggetto di osservazione	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Contenuto	Le informazioni sono poche, non approfondite, talvolta superflue o non del tutto coerenti con quanto richiesto	Le informazioni sono essenziali, ma si capisce che sono recuperate da fonti diverse adeguatamente citate; sono abbastanza efficaci in relazione allo scopo.	Le informazioni sono molte, precise e approfondite. Sono efficaci relativamente a quanto chiesto.	Le informazioni sono ricche, pertinenti e approfondite. Diversi gli spunti critici e originali.
Organizzazione/elaborazione prodotto	Il prodotto non è/è poco pertinente con quanto richiesto.	Il prodotto è completo ma si sofferma su aspetti non essenziali, tralasciando quelli più importanti.	Il prodotto è pertinente e affronta in modo completo e coerente il tema proposto.	Il prodotto è pertinente e affronta in modo significativo e originale il tema proposto.
Originalità	Non sono presenti elementi di originalità	Sono moderatamente presenti elementi di originalità	Sono presenti elementi di originalità	Sono presenti evidenti elementi di originalità
Capacità di esposizione ed efficacia comunicativa	Difficoltà nell'esposizione dei contenuti	I contenuti vengono esposti in modo semplice ma chiaro	I contenuti sono esposti in modo chiaro e completo.	I contenuti sono esposti in modo articolato e fluente

Competenze chiave di cittadinanza (alunni)

Competenze chiave di cittadinanza	Oggetto di osservazione	Livello Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Progettare	Rispetto delle consegne date e dei tempi assegnati				
Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile	Capacità di collaborare con gli altri all'interno del gruppo e rispettare le regole e l'altro				
Acquisire e interpretare le informazioni; individuare collegamenti e relazioni	Capacità di ricercare e selezionare informazioni e materiali.				
Risolvere problemi; imparare ad imparare	Capacità di individuare e risolvere il problema				
Comunicare	Capacità di presentare il processo e il prodotto realizzato				

COMPORAMENTO

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri/indicatori:

COMPORAMENTO	ATTEGGIAMENTO Da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà senso di responsabilità
		Rispetto degli altri	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.
		Rispetto dell'ambiente	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
	PARTECIPAZIONE	Attenzione	Coinvolgimento durante gli interventi educativi e in tutte le attività
		Organizzazione/Precisione	Cura del materiale occorrente per il lavoro scolastico
		Puntualità	Rispetto delle consegne di lavoro e delle scadenze degli adempimenti scolastici
	AUTONOMIA	Maturazione	Metodo di studio
	FREQUENZA	Puntualità/assiduità	Rispetto dell'orario scolastico e regolare frequenza delle lezioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
Atteggiamento	-Pieno rispetto del Regolamento di istituto -Attenzione e disponibilità verso gli altri -Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	OTTIMO
Partecipazione	-Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali -Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Autonomia	-Uso di un metodo di lavoro efficace e ottima autonomia operativa, utilizzo delle conoscenze in contesti didattici diversi	
Frequenza	-Frequenza assidua	
Atteggiamento	-Rispetto del Regolamento di istituto -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe -Correttezza nei rapporti interpersonali	DISTINTO
Partecipazione	-Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo -Assolvimento regolare delle consegne scolastiche	
Autonomia	-Usa un metodo di lavoro efficace, ha autonomia operativa anche in contesti didattici diversi	
Frequenza	-Frequenza regolare	
Atteggiamento	-Rispetto del Regolamento di Istituto con qualche disattenzione -Rapporti collaborativi -Rapporti interpersonali adeguati	BUONO
Partecipazione	-Partecipazione adeguata all'attività didattica -Interesse selettivo -Assolvimento non sempre regolare delle consegne scolastiche	
Autonomia	-Usa un adeguato metodo di lavoro: porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili	
Frequenza	- Qualche assenza o ritardo	
Atteggiamento	-Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico -Comportamenti soggetti a richiami e segnalazioni con note scritte sul quaderno o sul registro -Condotta non sempre corretta nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola	SUFFICIENTE
Partecipazione	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Autonomia	-E' incerto nel lavoro e procede con lentezza	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ripetuti ritardi	
Atteggiamento	-Continue e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento scolastico -Gravi comportamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti del personale della scuola, che diventano fonte di pericolo per gli altri, soggetti ad azioni disciplinari fino alla sospensione dalle lezioni -Funzione negativa nel gruppo classe	INSUFFICIENTE
Partecipazione	-Completo disinteresse al dialogo educativo -Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Autonomia	-Necessità di guida continua	
Frequenza	-Numerose e ricorrenti assenze e ripetuti ritardi	

REGOLE COMUNI PER L'AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA/AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

NORMATIVA

Per quanto riguarda la *scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado*, il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 modifica la normativa in materia di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento. Tale valutazione è integrata da un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

Il decreto stabilisce inoltre che per la scuola primaria e secondaria di I grado la valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, venga valutato mediante un giudizio sintetico e che tale giudizio non concorra alla valutazione complessiva dello studente.

Nella scuola *Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto* la valutazione periodica ed annuale viene certificata nella scheda quadrimestrale consegnata ai genitori a Febbraio e a Giugno.

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, casi in cui la scuola attiva specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.). Pertanto l'alunno viene ammesso anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Considerato che, "I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione" (art.3 comma 3 d.lgs. 62/2017), si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che si siano rilevati poco produttivi per indisponibilità, disinteresse, disimpegno e demotivazione dell'allievo.

Il Collegio definisce i seguenti **criteri di non ammissione**:

1. mancata frequenza;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
3. mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
4. gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno;

La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione alla classe successiva, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009) e salvo quanto previsto dall'art.4, comma 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se, in sede

di scrutinio finale, viene attribuita una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, dopo essere state attivate specifiche strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per far recuperare le carenze riscontrate (corsi di recupero, allungamento dei tempi di assimilazione, semplificazione dei contenuti, tutoraggio tra pari, individualizzazione dei percorsi, ecc.), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

- come evento condiviso il più possibile dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio definisce i seguenti **criteri di non ammissione**:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati/insufficienti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente a partecipazione, responsabilità e impegno;

La possibile non ammissione sarà ipotizzata dal C.d.C. e comunicata alle famiglie entro il 30 aprile, per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Criteri di ammissione / non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'ammissione delle alunne e degli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta dal consiglio di classe in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis, DPR n.249 del 24 giugno 1998;
- c) Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto di ammissione è espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto di ammissione in decimi, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio orale, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale, sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze di lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo dello studente con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere.

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Criteri di attribuzione della lode

A coloro che conseguono una valutazione di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nei casi in cui il voto di ammissione sia non inferiore a nove decimi e il voto di esame non inferiore a dieci decimi e in cui l'esame abbia rilevato particolari qualità culturali o in cui il percorso triennale abbia rivelato particolari capacità sociali e personali.

